

Open Access Creation Roma... È tutto un equivoco !!!

Mesi fa i lavoratori di OPEN ACCESS CREATION ROMA (e non solo) hanno iniziato un percorso unitario per il riconoscimento dei propri diritti contrattuali: il 6 livello. Lo hanno fatto interessando diversi delegati sindacali i quali hanno messo a disposizione i legali delle rispettive organizzazioni per le dovute consulenze.

I lavoratori hanno fatto anche di più: hanno invitato i colleghi di altre regioni ad intraprendere lo stesso percorso.

Questa decisione è arrivata dopo anni di inutile attesa e dopo aver preso atto che l'azienda e linee tecniche, IN PIENA OTTEMPERANZA DEL CCNL, li avrebbe lasciati al 5/5S.

Il clima si è subito surriscaldato a Roma. Pressioni (a volte indebite), piccole provocazioni, malintesi. **A noi dei Cobas viene da pensare che dietro questo clima pesante ci sia un grosso equivoco di fondo.**

Non vorremmo infatti che qualcuno pensasse che, dietro la legittima rivendicazione sindacale, ci fosse l'intenzione di mettere in discussione i rapporti fra l'azienda e le imprese....un classico nel mondo degli appalti.

Se così fosse, la "mala-interpretazione" sarebbe un VERO E PROPRIO EQUIVOCO.

Se queste fossero state le vere intenzioni, infatti, non si sarebbero certo convocate assemblee sindacali, scioperi, non si sarebbero presentate le rivendicazioni al tavolo della trattativa, ecc...Si sarebbe fatto altro.

I lavoratori invece rivendicano onestamente un loro diritto dopo anni di manifesta professionalità la quale (come si dice in gergo)... ha fatto ridere anche molti capi centrando puntualmente tutti gli obiettivi.

Pensiamo in tal modo di aver chiarito una volta per tutte la nostra posizione rispetto alla vertenza in atto.

Il 4-5 giugno si vota per il Rinnovo dei delegati e delle delegate RSU. Vorremmo concentrarci sulla campagna elettorale e non vorremmo essere costretti ad affrontare problemi che esulano dalla vertenza stessa.

Roma 12/05/2018

COBAS TIM LAZIO